



Ufficio di Presidenza

Prot. n. 13/2025

Modena, 20 Ottobre 2025

DELIBERAZIONE

L'anno duemilaventicinque, il giorno venti del mese di Ottobre (20.10.2025) alle ore 14.00 si è riunito l'Ufficio di Presidenza della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria della provincia di Modena in modalità di videoconferenza, come da regolare convocazione.

L'elenco presenze è depositato agli atti con protocollo della CTSS n. 13/2025 in allegato alla relativa convocazione.

Il Presidente Massimo Mezzetti, constatata la validità della seduta, pone in trattazione il seguente argomento all'ordine del giorno:

- Ratifica parte riguardante l'Unione Terre di Castelli in ordine al Piano Emergenza-Urgenza approvato nella C.T.S.S. del 18 Settembre u.s.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA DELLA CONFERENZA TERRITORIALE SOCIALE E SANITARIA

Con Atto n. 12 del 18 Settembre 2025 l'Assemblea Generale della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria ha approvato il "Piano di riforma della Rete provinciale Emergenza Urgenza – provincia di Modena";

In quella sede la Sindaca del Comune di Vignola Emilia Muratori, a nome di tutti i Sindaci del Distretto di Vignola, ha avanzato la richiesta di approfondimenti sulle proposte di riforma riguardanti il Distretto stesso oltre che la necessità di presentare una visione complessiva degli interventi previsti volti a migliorare l'appropriatezza delle cure per i cittadini;

Le Direzioni Generali dell'Azienda USL di Modena, dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena e dell'Ospedale di Sassuolo S.p.A. si sono quindi impegnate a delineare in modo più puntuale le prospettive di sviluppo organizzativo dell'ambito distrettuale, riconoscendo così il valore strategico del Distretto stesso di Vignola nell'evoluzione della rete assistenziale provinciale;

Udita la presentazione della Dott.ssa Fabia Franchi, Direttrice del Distretto di Vignola, in ordine al percorso complessivo di riorganizzazione dei servizi del Distretto di Vignola, di cui si riportano gli ambiti principali di intervento, maggiormente dettagliati nel documento progettuale 'Proposte organizzative – Distretto di Vignola', parte integrante del presente atto :

1. Area Emergenza-Urgenza;
2. Sviluppo e vocazione dell'Ospedale di Vignola;

3. Case della Comunità ed Ospedale di Comunità;
4. Ambulatori per gestione delle Urgenze a Bassa Complessità (Adulti e Pediatrici);
5. Interventi strutturali a supporto del presidio ospedaliero;

Preso atto dell'impegno delle Aziende sanitarie ad assicurare un monitoraggio puntuale degli esiti della riorganizzazione ed un aggiornamento costante agli amministratori e ai cittadini in relazione alle varie fasi dell'attuazione delle proposte organizzative,

DELIBERA

1. di approvare le "Proposte organizzative – Distretto di Vignola" come da documento in allegato, parte integrante del presente atto, con il voto favorevole di tutti i presenti.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente
Massimo Mezzetti

Il segretario verbalizzante
Monica Benassi

Proposte organizzative

Distretto di Vignola

OTTOBRE 2025



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Ospedaliero - Universitaria di Modena



Ospedale
di Sassuolo s.p.a

Sommario

INTRODUZIONE	2
MEZZI DI SOCCORSO (118) E POTENZIAMENTO DEL PRONTO SOCCORSO	3
SVILUPPO E VOCAZIONE DELL'OSPEDALE DI VIGNOLA	4
CASE DELLA COMUNITÀ (CDC) ED OSPEDALE DI COMUNITÀ (OSCO)	5
AMBULATORI PER GESTIONE DELLE URGENZE A BASSA COMPLESSITÀ (ADULTI E PEDIATRICI).....	6
INTERVENTI STRUTTURALI A SUPPORTO DEL PRESIDIO OSPEDALIERO	7

Introduzione

La **riforma della rete dell'Emergenza-Urgenza** della provincia di Modena si inserisce nel quadro nazionale del DM 77/2022 e del PNRR, e nelle linee guida regionali per una sanità di prossimità integrata. Le Delibere regionali n. 1206/2023 e n. 632/2025 definiscono il nuovo assetto organizzativo con il potenziamento dell'emergenza territoriale, l'attivazione degli ambulatori per le urgenze a bassa complessità e delle AFT.

Gli obiettivi primari definiti nelle delibere (AUSL n. 118 del 30/04/2025 e AOU n. 113 del 30/04/2025) hanno permesso di individuare le priorità di azione in riferimento a:

- **rivalutazione della rete dei mezzi di soccorso**, con attenzione all'efficienza operativa, alla copertura territoriale e al rendimento delle risorse;
- **riforma del Pronto Soccorso**, con l'obiettivo di ridurre il ricorso a modalità straordinarie di reclutamento (es. cooperative) e migliorare la sostenibilità del sistema;
- **nuovi modelli organizzativi per l'assistenza primaria** (AFT, CAU, CDC), finalizzati alla presa in carico delle patologie a bassa complessità.

L'Azienda ritiene opportuno specificare che i mezzi di soccorso oggetto del progetto di riforma afferiscono al Sistema Sanitario Regionale e non costituiscono una risorsa esclusiva dei singoli territori in cui sono fisicamente collocati. Essi, infatti, sono concepiti come elementi di una rete provinciale integrata, il cui impiego risponde a una logica di sistema. Questa gestione a rete permette di allocare le risorse in modo dinamico e flessibile su tutto il territorio modenese, basandosi sulle più avanzate conoscenze scientifiche e sulle reali necessità. L'obiettivo primario è quello di garantire ai cittadini un servizio di emergenza-urgenza più sicuro, appropriato ed efficace, superando la frammentazione locale a favore di un modello operativo più efficiente e solidale.

Il riordino della rete provinciale dell'Emergenza-Urgenza quindi mira a generare valore misurabile su tre piani:

- **Per i cittadini/pazienti**: appropriatezza ed equità degli interventi, riduzione degli accessi impropri ai PS, continuità assistenziale lungo il percorso ospedale–territorio.
- **Per i professionisti**: chiarezza dei ruoli, modelli di lavoro integrati, strumenti digitali e telemedicina a supporto.
- **Per il sistema**: uso più efficiente delle risorse, sostenibilità economica, reinvestimento dei risparmi in ulteriori servizi.

Il generare valore diventa quindi la bussola dell'intero percorso, un principio trasversale che orienta la visione strategica, la progettazione e l'attuazione.

La Sindaca del Comune di Vignola, Emilia Muratori, a nome di tutti i Sindaci del Distretto di Vignola, ha avanzato la richiesta, ripresa nel corso della CTSS del 18 settembre u.s., relativa non solo ad alcuni approfondimenti sulle proposte di riforma riguardanti il Distretto stesso, ma anche alla necessità di

presentare una visione complessiva degli interventi previsti volti a migliorare l'appropriatezza delle cure per i cittadini che rimane l'obiettivo prioritario e irrinunciabile consegnatoci dalle Amministrazioni. L'Azienda USL di Modena si è impegnata quindi a delineare in modo più puntuale le prospettive di sviluppo organizzativo del Distretto, riconoscendo così il valore strategico del Distretto stesso di Vignola nell'evoluzione della rete assistenziale provinciale.

Il Distretto di Vignola è caratterizzato, al pari delle altre articolazioni distrettuali, ognuna con le proprie peculiarità in termini di offerta, da una forte domanda di prossimità, da flussi interni ed esterni legati alle aree di confine e da una rete di servizi che richiede integrazione stabile tra assistenza ospedaliera, assistenza primaria ed emergenza-urgenza. In questo scenario, la tenuta del sistema sanitario locale dipende dalla capacità di garantire risposte rapide alle acuzie, presa in carico strutturata dei pazienti cronici e un accordo operativo costante tra professionisti e livelli assistenziali.

Dentro questa logica di rete, l'Ospedale di Vignola non è un punto isolato ma una componente operativa che, adeguatamente orientata e messa in relazione con il territorio, rafforzerà in modo significativo la capacità complessiva del Distretto di rispondere ai bisogni di salute della popolazione.

Mezzi di soccorso (118) e potenziamento del Pronto Soccorso

In questa fase di attuazione, è previsto il mantenimento dell'operatività diurna dell'automedica sia presso il Pronto Soccorso di Vignola che presso la sede di Maranello, con lo spostamento baricentrico del MSA-M presso la postazione territoriale Pozza di Maranello in orario notturno, al fine di garantire una migliore distribuzione territoriale dei mezzi, per le 36 ore oggi presenti sul territorio, rendendo maggiormente efficace la risposta clinico-assistenziale della rete 118 ai bisogni dell'utenza. Percorso che come richiesto dai Sindaci del Distretto sarà oggetto di costante monitoraggio e rendicontazione.

L'intera flotta dei mezzi di soccorso assume valore solo se considerata nell'ambito della rete dell'emergenza territoriale, per questo l'attuale configurazione organizzativa delle aree di Rocca Malatina, Zocca e Montese si conferma strettamente integrata alla distribuzione territoriale di tutti mezzi compresa l'automedica collocata nell'area di Vignola.

Nel quadro di questo percorso, l'Azienda AUSL conferma l'attuale presidio infermieristico sui mezzi di soccorso operativi nelle suddette aree. Il confronto continuo e costruttivo con le Associazioni di Volontariato, nell'ambito del tavolo tecnico attivo, rappresenta un elemento determinante per la definizione di modelli organizzativi sostenibili e coerenti con le specificità territoriali.

Nell'ambito delle aree di confine, all'interno di una regia regionale, sarà consolidato un accordo operativo, attualmente già agito di fatto, con l'AUSL di Bologna per:

- attivazione di mezzi su bacino territoriale extra-aziendale (es. MSA Bazzano – Distretto Vignola);
- gestione integrata della mobilità secondaria (trasporti interospedalieri o interdistrettuali).

All'interno del più ampio progetto regionale "Aree di confine" che valuterà criteri di gestione delle aree interne su tre ambiti ospedaliero, assistenza primaria ed emergenza-urgenza: in attesa di costituzione gruppi di lavoro.

Contestualmente allo spostamento notturno dell'auto medica in posizione baricentrica, sarà garantito doppio turno medico notturno dedicato al Pronto Soccorso, rafforzamento che consente una gestione più fluida dei flussi, una riduzione del rischio clinico e una maggiore rapidità nei tempi di attivazione dei mezzi di soccorso avanzato. Parallelamente, l'incremento dell'organico medico è orientato a garantire continuità assistenziale sulle 24 ore e a centrare l'obiettivo di permanenza massima in PS entro sei ore.

In questa logica, l’Azienda intende valorizzare il presidio di Vignola anche come sede formativa e operativa dell’Emergenza-Urgenza, prevedendo la possibilità per i medici del Pronto Soccorso di svolgere rotazioni sui mezzi di soccorso avanzato, rafforzando integrazione professionale, capacità di risposta e attrattività del presidio.

Sul fronte del reclutamento, la selezione del 30 settembre (29 candidati, di cui 26 medici in formazione) conferma il forte investimento aziendale sull’area Emergenza-Urgenza.

Sintesi – Area Emergenza-Urgenza

- **Mezzi di soccorso:**
 - Mantenimento delle 36 ore complessive di auto medica tra Vignola e Sassuolo
 - Mantenimento dell’operatività diurna presso il **Pronto Soccorso di Vignola e la sede di Maranello**.
 - Spostamento notturno del **MSA-M** alla **postazione territoriale di Pozza di Maranello** per una distribuzione più equilibrata dei mezzi e una risposta clinico-assistenziale più efficace.
 - Il percorso sarà oggetto di **monitoraggio costante**, come richiesto dall’Amministrazione comunale.
 - Confronto costante con le **Associazioni di Volontariato** per modelli organizzativi sostenibili e aderenti alle specificità locali.
 - Confermato l’attuale **presidio infermieristico** sui mezzi di soccorso di **Rocca Malatina, Zocca e Montese**, in coerenza con la **postazione dell’automedica di Vignola** e in un’ottica di ottimizzazione delle risorse territoriali.
- **Area di confine:**
 - Consolidamento di un **accordo operativo con l’AUSL di Bologna** per:
 - attivazione di mezzi su bacino extra-aziendale (es. **MSA Bazzano – Distretto di Vignola**);
 - gestione integrata della **mobilità secondaria** (trasporti interospedalieri/interdistrettuali).
 - Inserimento nel progetto regionale **“Aree di confine”**, che definirà criteri condivisi per ospedali, assistenza primaria ed emergenza-urgenza.
- **Organizzazione del Pronto Soccorso:**
 - Introduzione del **doppio turno medico notturno**, contestualmente allo spostamento notturno dell’auto medica in postazione baricentrica per:
 - gestione più fluida dei flussi;
 - riduzione del rischio clinico;
 - maggiore rapidità di attivazione dei mezzi di soccorso.
 - garantire continuità assistenziale 24h e tempi di permanenza in PS inferiori alle **sei ore**.
 - **Rotazioni** dei medici del PS sui mezzi di soccorso avanzato per potenziare integrazione e competenze.
 - **Reclutamento personale:**
 - Selezione del **30 settembre**: 29 candidati (26 in formazione).

Sviluppo e vocazione dell’ospedale di Vignola

In coerenza con la programmazione regionale e aziendale, l’Ospedale di Vignola è riconosciuto come presidio territoriale strategico, integrato nella rete provinciale e orientato alla presa in carico tempestiva, appropriata e continuativa dei cittadini.

L’Ospedale prosegue nel percorso di **valorizzazione della propria vocazione chirurgica**, attraverso un programma di sviluppo e potenziamento delle principali specialità operatorie con particolare riferimento alla Chirurgia Generale, Ortopedia, Otorinolaringoiatria, Oculistica, Urologia e Ginecologia, con l’obiettivo di ampliare l’offerta sanitaria e garantire prestazioni di elevata qualità e sicurezza per i pazienti, all’intero del percorso dell’offerta provinciale in corso di analisi e definizione.

Inoltre è stata potenziata l'offerta di visite gastroenterologiche a completamento del percorso già consolidato del servizio di endoscopia digestiva che garantisce il percorso screening colon-retto e le procedure endoscopiche complesse con assistenza anestesiologica in linea con i documenti regionali più recenti.

L'Ospedale di Vignola riveste un **ruolo peculiare all'interno della rete chirurgica provinciale e di area Sud** in rapporto con Ospedale di Sassuolo, orientata a rendere operativi modelli integrati tra le diverse piattaforme produttive. L'obiettivo della rete e dei gruppi di lavori attivati a partire da maggio 2025, è concentrare la casistica in base alla complessità e adottare modelli di tipo focused factory, al fine di massimizzare il valore del percorso chirurgico, garantendo i migliori esiti clinici attraverso un uso efficiente delle risorse, delle tecnologie e delle équipe operatorie.

Particolare attenzione sarà dedicata al **rafforzamento dell'Ortopedia**, settore strategico per il territorio e di crescente domanda da parte dell'utenza. Sono previste progettualità per l'ampliamento dell'offerta e la ulteriore crescita professionale dell'équipe.

È previsto inoltre il completamento del progetto volto a garantire la presenza di un anestesista h24, coerentemente con l'utilizzo delle piattaforme chirurgiche. Tale iniziativa mira a potenziare la sicurezza clinica e la continuità assistenziale, assicurando una risposta tempestiva e qualificata in ogni momento della giornata.

Con queste azioni, l'Ospedale intende consolidare il proprio ruolo come punto di riferimento per la chirurgia ad alti volumi e per l'assistenza sanitaria integrata, al servizio della comunità e del territorio.

Sintesi - Sviluppo e vocazione dell'Ospedale di Vignola

- **Vocazione chirurgica:**
 - Programma di sviluppo e potenziamento delle principali specialità operatorie: **Chirurgia Generale, Ortopedia, Otorinolaringoiatria, Oculistica, Urologia e Ginecologia.**
 - Obiettivo: ampliare l'offerta e garantire elevati standard di qualità e sicurezza per i pazienti.
 - Attuazione di modelli integrati e di tipo focused factory, con concentrazione della casistica in base alla complessità.
 - Obiettivo: **valorizzare il percorso chirurgico**, ottimizzando risorse, tecnologie ed équipe.
- **Ortopedia:**
 - Previsto un rafforzamento del servizio e lo sviluppo professionale dell'équipe.
- **Anestesia e sicurezza clinica:**
 - Completamento del progetto per la **presenza di anestesista h24**, coerentemente con l'utilizzo delle piattaforme
 - Obiettivo: garantire sicurezza, continuità assistenziale e tempestività d'intervento.

Case della Comunità (CdC) ed Ospedale di Comunità (OsCO)

Nel Distretto di Vignola sono presenti una **CdC Hub a Spilamberto** e una **spoke a Guiglia**; sono in programmazione una ulteriore CdC hub su Vignola e altre 3 spoke su Castelnuovo Rangone, Zocca e Montese.

Gli obiettivi specifici di questo percorso sono improntati a:

- rafforzare l'offerta territoriale in una logica di prossimità e proattività degli interventi di prevenzione e promozione della salute e per la gestione dei sempre più numerosi cittadini affetti da patologie croniche.
- sviluppo del lavoro di rete e comunità;

- supporto allo sviluppo organizzativo nel passaggio da Casa della Salute a Casa della Comunità;
- formazione di governance miste attivatrici di reti e processi locali;
- messa in campo di processi di programmazione partecipata (condivisione e messa in pratica di progetti ed interventi).

Si intende avviare un **percorso partecipato** con la comunità che accompagni la realizzazione della Casa della Comunità e dell’Osco di Vignola con valenza distrettuale.

Nel percorso organizzativo per il consolidamento dell’Assistenza Primaria e la costituzione delle AFT, le case della comunità giocano un ruolo importante. Le AFT infatti dispongono di una sede riconoscibile che può essere anche nelle Case della Comunità Hub & Spoke. Nelle sedi identificate, le AFT garantiscono l’attività ambulatoriale continuativa rivolta a tutta la popolazione di riferimento della AFT e qualora tale sede sia una CdC l’attività ambulatoriale di cui sopra sarà accessibile a chiunque ne abbia necessità e concorrerà alla garanzia della presenza medica di cui al DM 77/2022.

Distretto	Comune	Stato	Profilo
Vignola	Spilamberto	Attiva	CdC HUB
	Guiglia	Attiva	CdC Spoke
	Castelnuovo Rangone	In programmazione	CdC Spoke
	Vignola	In costruzione	CdC HUB
		In costruzione	OsCo
	Montese	In programmazione	CdC Spoke
	Zocca	In fase conclusiva dei lavori	CdC Spoke

Ambulatori per gestione delle Urgenze a Bassa Complessità (Adulti e Pediatrici)

Nell’ambito delle linee di implementazione dell’Assistenza Primaria e degli Accordi sia Regionali sia Aziendali, nel primo semestre del 2026, è prevista sul Distretto di Vignola l’attivazione dell’Ambulatorio per le Urgenze a Bassa Complessità. Si tratta di un modello operativo leggero e territoriale, pensato per dare risposte tempestive ai bisogni clinici minori, riducendo altresì la pressione sul Pronto Soccorso e rafforzando la capacità del sistema di presa in carico precoce. Gli **Ambulatori a Bassa Complessità** si configurano come risposta territoriale integrata con l’assistenza primaria, capace di intervenire in modo appropriato sulle urgenze minori e di contribuire in modo misurabile alla sostenibilità della rete dell’emergenza-urgenza.

L’attuazione sarà accompagnata da un piano di lavoro che include:

- definizione condivisa dei criteri clinico-organizzativi;
- individuazione delle sedi e degli orari in base alla distribuzione della domanda;
- valutazione dei fabbisogni professionali e tecnologici;
- integrazione con i sistemi informativi e connessione con il FSE;
- accordo operativo con la medicina generale e coinvolgimento delle AFT per garantire copertura e coerenza di sistema.

Per assicurare continuità assistenziale, anche in ambito domiciliare, le attività della Continuità Assistenziale saranno rimodulate tenendo conto della collocazione degli ambulatori e della rete delle AFT.

Sintesi - Assistenza Primaria

- Attivazione Ambulatorio per le **Urgenze a Bassa Complessità** (primo semestre 2026):
 - Modello integrato con l'assistenza primaria.
 - Obiettivi:
 - fornire **risposte tempestive** ai bisogni clinici minori;
 - **ridurre la pressione sul Pronto Soccorso**;
 - rafforzare la presa in carico precoce e la sostenibilità della rete di emergenza-urgenza.
 - **Piano di attuazione:**
 - Definizione condivisa dei criteri clinico-organizzativi;
 - Individuazione di sedi e orari in base alla domanda territoriale;
 - Valutazione di fabbisogni professionali e tecnologici;
 - Integrazione informatica e connessione con il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE);
 - **Accordo operativo con la medicina generale** e coinvolgimento delle AFT per garantire coerenza e copertura.
- **Continuità assistenziale:**
 - Rimodulazione del servizio di Continuità Assistenziale in relazione alla collocazione dei nuovi ambulatori e alla rete AFT per garantire continuità anche in ambito domiciliare.

Interventi strutturali a supporto del presidio ospedaliero

Il percorso di valorizzazione del Distretto di Vignola e del presidio ospedaliero è accompagnato da un piano di interventi infrastrutturali che mira a garantire spazi coerenti con le funzioni assistenziali in evoluzione. Gli investimenti già programmati sull'Ospedale di Vignola, per un valore complessivo superiore a 930.000 euro, sono finalizzati a migliorare la sicurezza, l'accessibilità e la qualità degli ambienti più esposti ai flussi di utenza e alle attività ad alta intensità clinica (a titolo esemplificativo, la fisioterapia).

In particolare, gli interventi avviati riguardano:

- miglioramento degli impianti di climatizzazione e bonifica dei materiali obsoleti, per garantire condizioni ambientali adeguate come ad esempio nelle aree di maggiore rotazione di pazienti;
- rifacimento di pavimentazioni e percorsi interni, con l'obiettivo di rendere più fluidi e sicuri i collegamenti tra PS, reparti medici e chirurgici;
- adeguamenti strutturali a supporto della sicurezza elettrica e impiantistica, necessari per sostenere l'incremento delle attività.

Parallelamente, sulle sedi distrettuali e territoriali sono in corso opere per oltre 180.000 euro, orientate a migliorare la funzionalità degli ambulatori e a garantire continuità fisica e operativa tra servizi territoriali e ospedale.

Una successiva linea di intervento, attivabile in base alla disponibilità economica, prevede ulteriori adeguamenti destinati alle aree di accoglienza, alle degenze brevi e agli spazi ad alta rotazione, in coerenza con il nuovo modello assistenziale che si va definendo per Vignola. L'investimento infrastrutturale, già percepibile dalla cittadinanza e dai professionisti, rappresenta quindi una leva concreta a sostegno dell'evoluzione programmata del Distretto e del presidio ospedaliero.